



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 01/08/2013 con la quale l'Istituto Giannina Gaslini ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 32505 del 07/11/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Villino già Cavallini
GENOVA
SANTA MARGHERITA LIGURE
Via della Vittoria, 18

Distinto al C.F. al
Foglio **8** Mappale **498** Subb. **1,2**

di proprietà dell'Istituto Giannina Gaslini, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *Il Villino già Cavallini, con l'annesso giardino pertinenziale, costituisce un significativo esempio di edificio residenziale di architettura tradizionalista degli anni Trenta del XX secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Villino già Cavallini** in Santa Margherita Ligure (GE) Via Della Vittoria 18, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs.**



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: dr-lig@beniculturali.it
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

09 DIC. 2013

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

DDR 081/13



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SANTA MARGHERITA LIGUREA / MON 47

Villino già Cavallini

Via della Vittoria 18

Relazione storico-artistica

Il bene in oggetto, catastalmente identificato al NCEU F. 8 Mapp. 498 subb. 1, 2, sorge nel comune di Santa Margherita in Via della Vittoria civico 18.

L'edificio venne realizzato su commissione della famiglia Cavallini intorno alla metà degli anni Trenta del Novecento. Non sono stati rinvenuti presso il comune i progetti originari. Tuttavia il certificato di agibilità datato 31/12/1937 consente di collocare la costruzione dell'edificio antecedentemente al 1940.

Il bene si articola su una pianta pressoché quadrata, su tre livelli (un seminterrato e due fuori terra). Vista la collocazione del lotto, posto all'incrocio di Via della Vittoria con Via Solimano, l'ingresso principale venne posto d'angolo, lievemente arretrato rispetto al filo della facciata che veniva tuttavia segnato da una sorta di quinta/loggiato con andamento circolare, al quale corrisponde una terrazza al piano superiore. La struttura è costituita da muratura in pietrame e solai in calcestruzzo cementizio armato. Le coperture sono piane ed i prospetti sono finiti ad intonaco di colore rosso giallo, ormai in gran parte dilavato.

La villa, con i suoi elementi classici sapientemente semplificati, appare rientrare nel filone dell'architettura tradizionalista degli anni Venti e Trenta del Novecento.

Gli interni, seppure in non buono stato di conservazione generale, hanno mantenuto intatto l'originaria distribuzione degli spazi, che denota una certa ricercatezza e aulicità della composizione. Dalla loggia si accede ad un elemento distributivo a pianta ottagonale, attraverso il quale si accede alle due porzioni dell'immobile distribuite pressoché simmetricamente intorno ad un asse diagonale. Su quest'ultimo sono attestati in successione la loggia, il vestibolo ottagonale ed il vano scala. Quest'ultimo ospita una scala con scalini in marmo a mensola con andamento a C. La distribuzione del piano superiore riprende grosso modo quella del piano superiore, con l'ambiente ottagonale del piano terreno qui parzialmente occupato da una camera, dotata di un ampio terrazzo ricavato al di sopra della loggia di ingresso. La finitura complessiva degli interni rispecchia l'edilizia residenziale di pregio del periodo, quindi infissi lignei, pavimenti in graniglia e parquet. L'immobile inoltre possiede nel livello seminterrato alcuni locali ad uso deposito ed un box.

Il villino è inoltre circondato da un'area a giardino caratterizzato da diverse piante ad alto fusto (palme, banano, pitosforo, nespole, ecc.).

Villino già Cavallini, con l'annesso giardino pertinenziale, costituisce un significativo esempio di edificio residenziale di architettura tradizionalista degli anni Trenta del XX secolo e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paisaggistici della Liguria

Genova, 29 OTT 2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA

Arch. *Francesca Passano*

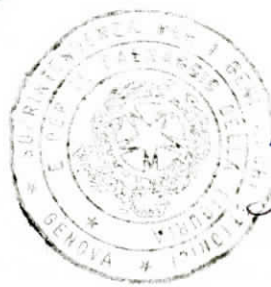
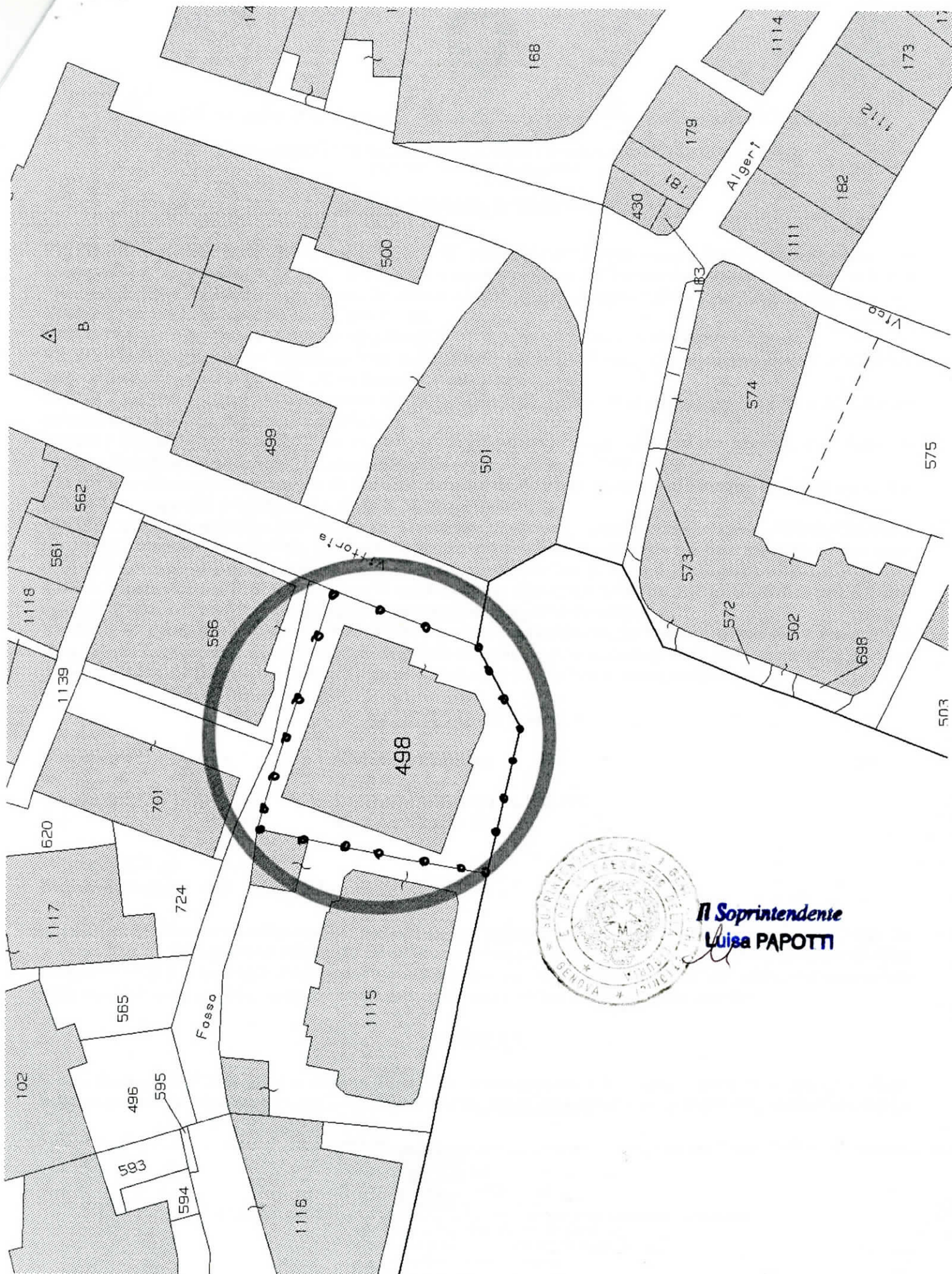
Visto: IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti



IL TECNICO INCARICATO

Alberto Parodi



Il Soprintendente
Luisa PAPOTTI